

Giovani stranieri e formazione professionale in provincia di Pavia

PRESENTAZIONE DELLA RICERCA

Venerdì 27 gennaio 2012 • ore 10.00
Centro Servizi Formazione
Via Riviera 23, Pavia



ore 10.00

*Presentazione del progetto
"Giovani stranieri tra formazione
professionale e mondo del lavoro"*
Riccardo Aduasio

Direttore
CENTRO SERVIZI FORMAZIONE, PAVIA

ore 10.30

*Presentazione della ricerca
"Giovani stranieri e formazione
professionale in provincia di Pavia"*
Domenico Dosa

Presidente
CENTRO STUDI ALSPES, MILANO

ore 11.00

Formazione professionale e integrazione
Giuseppe Bonelli

Dirigente Ambito Territoriale di Pavia
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ore 11.30

*Prospettive interculturali
nella formazione professionale*
Piergiorgio Reggio

Docente di Pedagogia
per l'innovazione educativa
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE, MILANO

ore 12.00

Conclusioni
Emanuela Marchiafava

Assessore alla formazione professionale
PROVINCIA DI PAVIA

Giovani stranieri tra formazione professionale e mondo del lavoro nella Provincia di Pavia

Indagine del **Centro Studi ALSPES** per conto del

Centro Servizi Formazione Coop. Soc. a r.l.

Convegno 27 gennaio 2012 - Pavia

Struttura dell'intervento

- **Obiettivi e metodologia della ricerca**
- **Le unità di offerta**
 - Gli iscritti per unità di offerta
 - Il trend di iscritti per unità di offerta
- **I corsi di formazione**
 - Gli iscritti per corso
 - Il trend degli iscritti per area di formazione professionale
- **I territori**
 - Gli iscritti tra Pavese, Lomellina e Oltrepò
 - Il trend degli iscritti per sub-area
- **Analisi qualitativa: interventi, strategie e criticità**
 - Orientamento
 - Inserimento
 - Integrazione
 - Percorso formativo
 - Transizione verso il lavoro

Obiettivi e metodologia della ricerca

Obiettivi dell'indagine

- Fare il quadro sulla presenza straniera nel sistema della formazione professionale provinciale e valutare i trend di crescita;
- Analizzare i percorsi formativi dei giovani stranieri;
- Evidenziare criticità riscontrate, punti di forza del sistema e buone prassi a livello provinciale;
- Favorire una maggiore condivisione tra gli operatori della Formazione Professionale delle strategie e delle buone prassi.
- Ottenere una maggiore conoscenza delle aspettative, dei percorsi e degli sbocchi occupazionali dei giovani stranieri allo scopo di orientare e coordinare più efficacemente le politiche di integrazione a livello locale.

La metodologia adottata

- Per la rilevazione, elaborazione ed analisi dei dati sono stati impiegati strumenti di indagine quantitativa e qualitativa. In particolare:
 - ➔ Sono stati censiti i centri di formazione professionale della provincia che operano per l'assolvimento del DDIF con l'intento di raccogliere dati aggiornati sulla presenza degli utenti stranieri;
 - ➔ Sono state effettuate interviste qualitative ai responsabili dei Centri di Formazione professionale sui temi dell'orientamento, formazione, integrazione, transizione nel mondo del lavoro

I Centri di Formazione Professionale

Gli iscritti per CFP

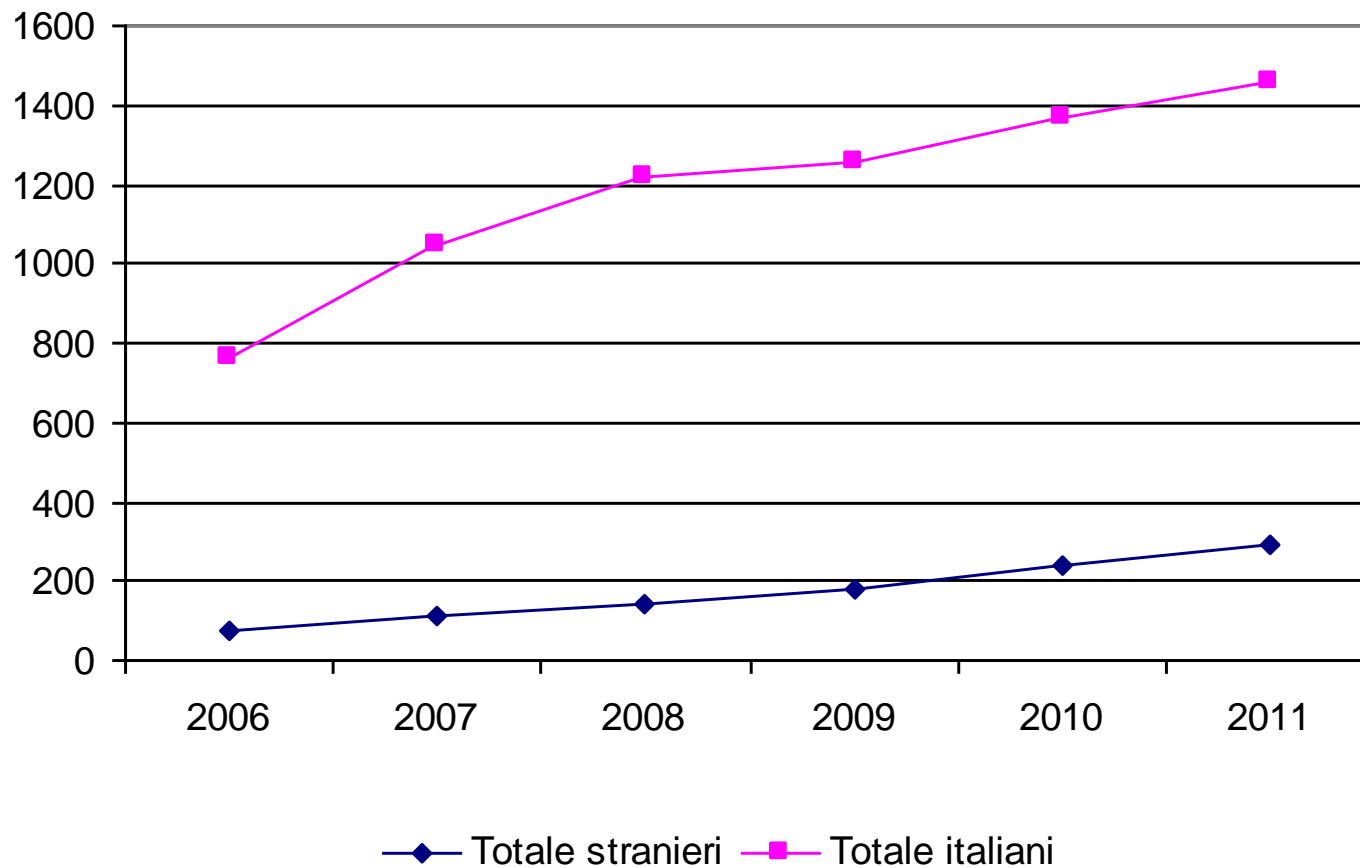
Il trend degli iscritti per CFP

Alunni per Centro di Formazione - 2011

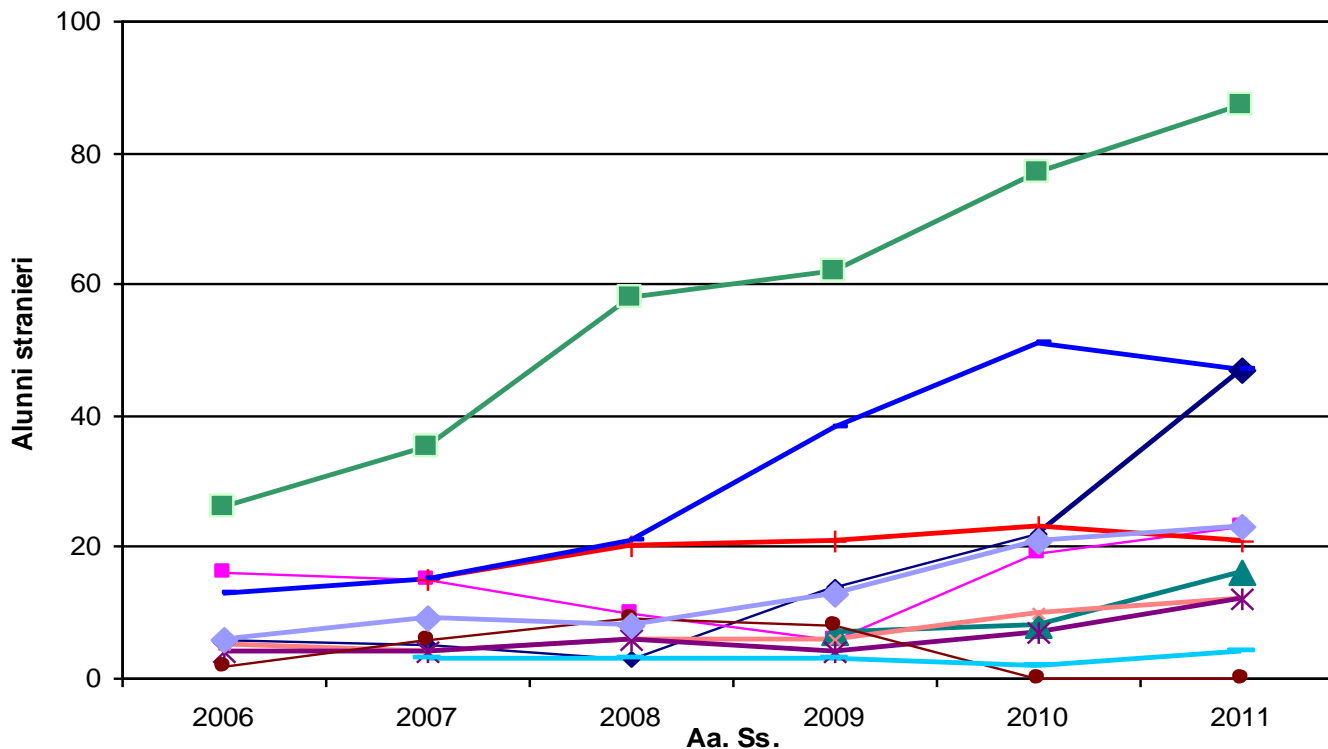
Centro Formazione	Totale Alunni	Alunni Stranieri	% stranieri
Apolf - Pavia	366	47	12,8
Ciofs - Pavia	169	23	13,6
Elfol - Vigevano	67	16	23,9
Enaip - Pavia	68	12	17,6
Enaip - Vigevano	65	12	18,5
Esedil - Pavia	6	0	0,0
Fondazione Clerici - Mortara	140	21	15,0
Fondazione Clerici - Pavia	280	47	16,8
Fondazione Clerici - Vigevano	64	4	6,3
Istituto Alfieri - Voghera	113	23	20,4
Odpf Ist. S. Chiara - Stradella-Voghera	415	87	21,0
Totale complessivo	1.753	292	16,7



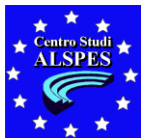
Trend alunni – confronto italiani e stranieri



Trend alunni stranieri per Centro di Formazione



- ◆ Apolf - Pavia
- ▲ Elfol - Vigevano
- ✱ Enaip - Vigevano
- + Fondazione Clerici - Mortara
- Fondazione Clerici - Vigevano
- Odpf Ist. S. Chiara - Stradella-Voghera
- Ciofs - Pavia
- × Enaip - Pavia
- Esedil - Pavia
- Fondazione Clerici - Pavia
- ◆ Istituto Alfieri



Fonte: Elaborazione Centro Studi ALSPES su dati CFP

Variazione alunni 2006 - 2011

Centro di Formazione	Totale Alunni	
	2006	2011
Apolf - Pavia	210	366
Ciofs – Pavia	114	169
Elfol – Vigevano	*	67
Enaip – Pavia	+ 697	
Enaip – Vigevano		
Esedil – Pavia	15	6
Fondazione Clerici – Mortara	*	140
Fondazione Clerici – Pavia	164	280
Fondazione Clerici – Vigevano	*	64
Istituto Alfieri – Voghera	39	113
Odpf Ist. S. Chiara – Stradella-Vo	199	415
Totale complessivo	842	1.753

+ 911

+ 214

+ 91,2%

+ 274,4%

* Nessun corso DDIF attivato

Fonte: Elaborazione Centro Studi ALSPES su dati CFP



% alunni stranieri 2006-2011

Centro Formazione	2006	2011	
Apolf - Pavia	2,9	12,8	+9,9%
Ciofs - Pavia	14,0	13,6	
Elfol - Vigevano	*	23,9	
Enaip - Pavia	11,6	17,6	
Enaip - Vigevano	6,9	18,5	
Esedil - Pavia	13,3	0,0	
Fondazione Clerici - Mortara	*	15,0	
Fondazione Clerici - Pavia	7,9	16,8	+8,9%
Fondazione Clerici - Vigevano	*	6,3	
Istituto Alfieri	15,4	20,4	
Odpf Ist. S. Chiara - Stradella-Voghera	13,1	21,0	+7,9%
Totale complessivo	9,3	16,7	



* Nessun corso DDIF attivato

Fonte: Elaborazione Centro Studi ALSPES su dati CFP

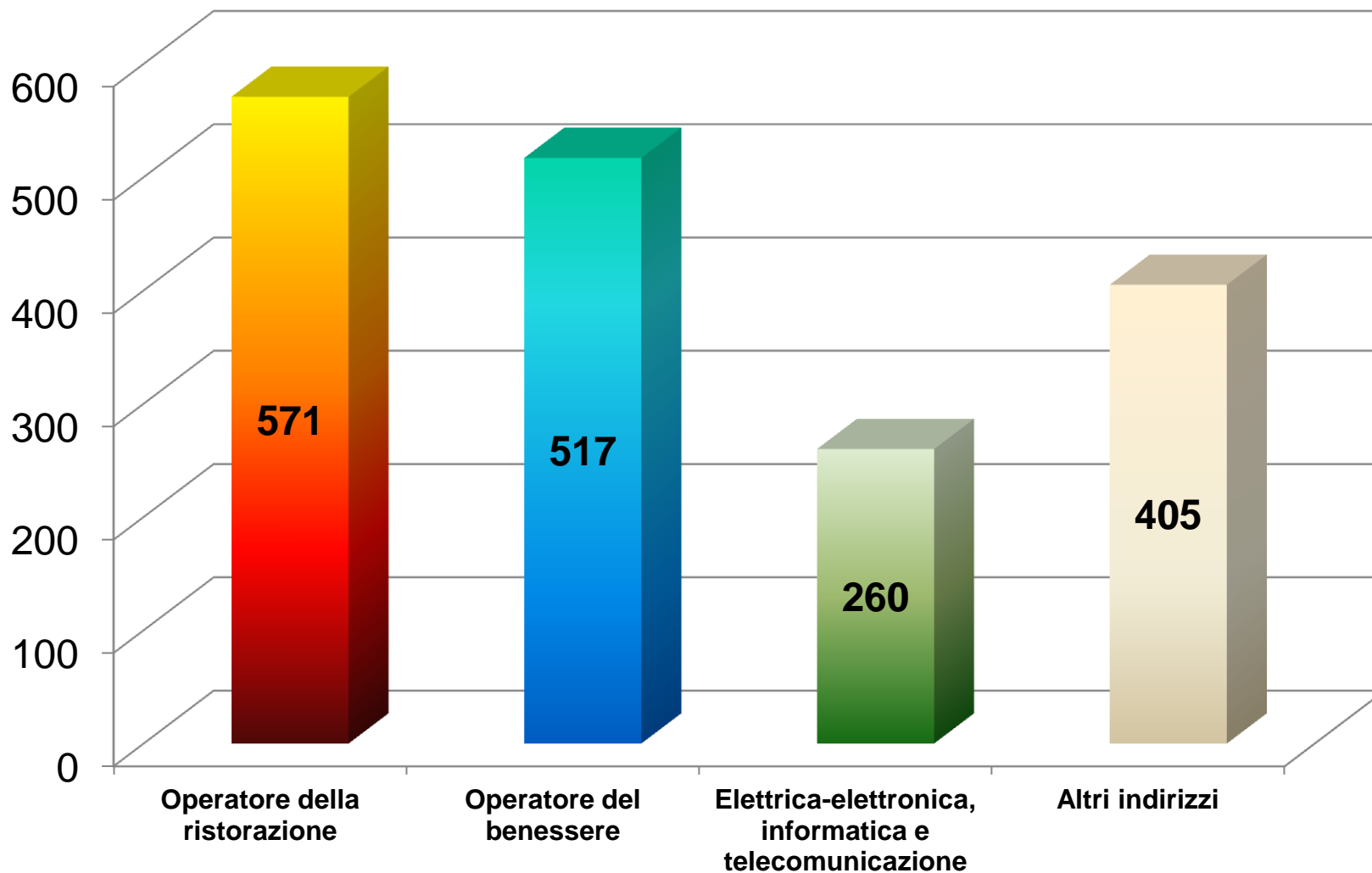
I corsi di formazione

Gli indirizzi

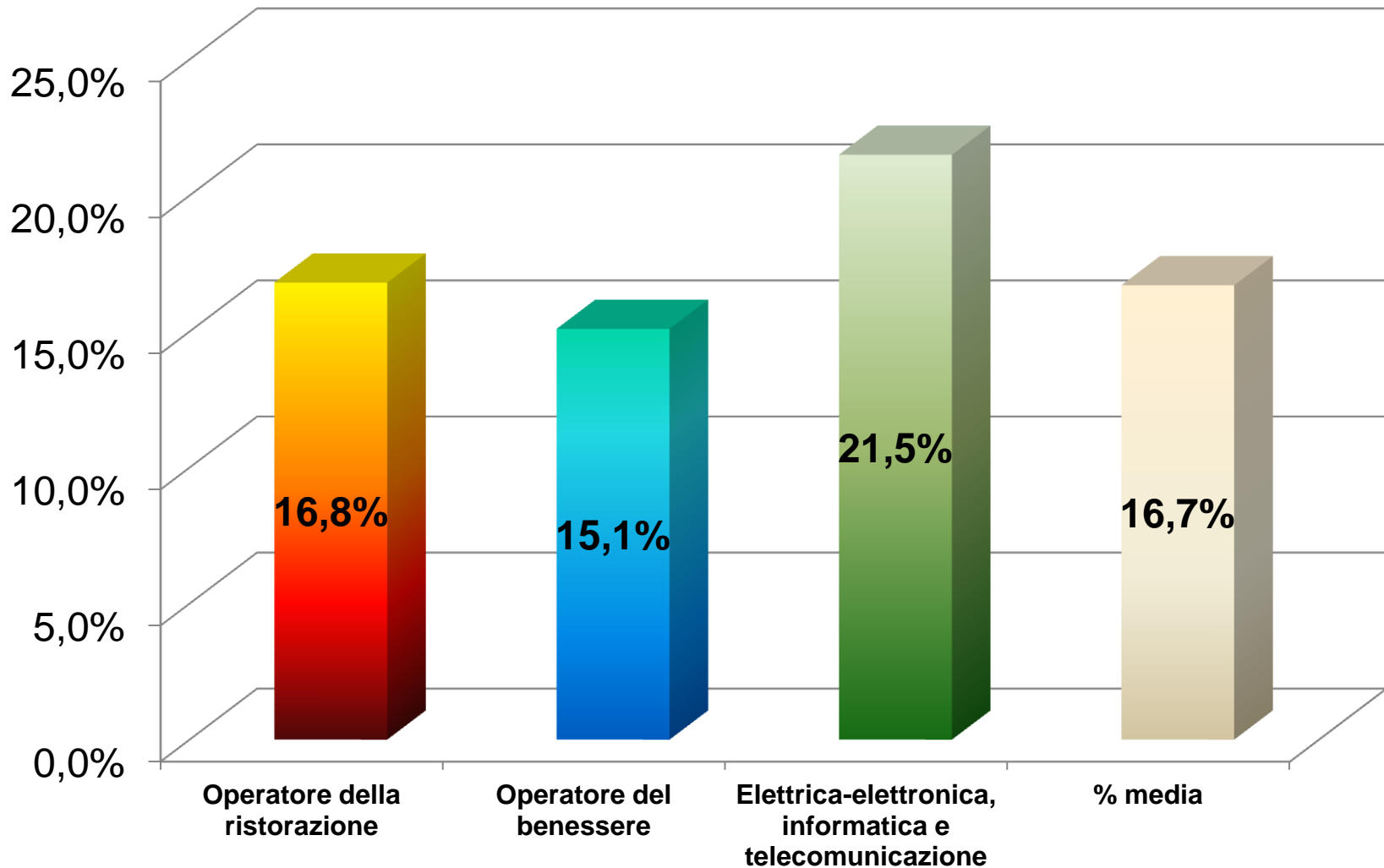
Gli iscritti per corso

Il trend degli iscritti per area di formazione professionale

Gli indirizzi formativi più scelti



Presenza allievi stranieri per indirizzo



Presenza allievi stranieri per corso



Alunni per Corso – a.s. 2010-2011 ^{1/2}

Indirizzo	Articolazione	Totale alunni	Alunni stranieri	% stranieri
Operatore del benessere	Acconciatura	228	30	13,2
	Trattamenti estetici	75	9	12,0
	Acconciatura/Trattamenti estetici	214	39	18,2
Commerciale e dei servizi logistici	Operatore ai servizi di vendita	173	27	15,6
Servizi di impresa	Operatore amministrativo segretariale	64	20	31,3
Edile e del territorio	Operatore edile e del territorio	6	-	-
Elettrica-elettronica, informatica e telecomunicazione	Operatore elettrico	260	56	21,5

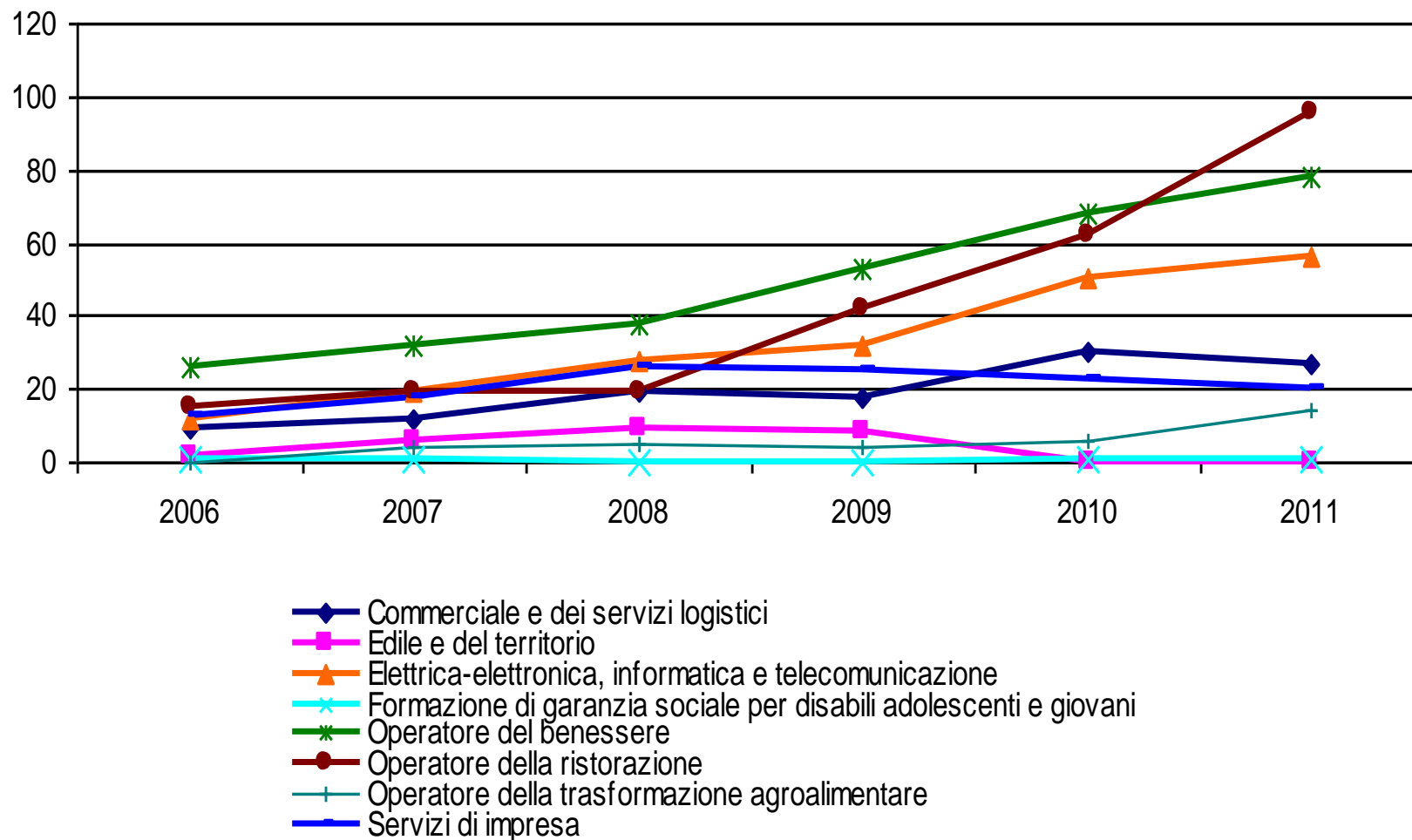
Alunni per Corso – a.s. 2010-11 ^{2/2}

Indirizzo	Articolazione	Totale alunni	Alunni stranieri	% stranieri
Operatore della trasformazione agroalimentare	Panificazione e pasticceria	149	14	9,4
Operatore della ristorazione	Preparazione pasti	344	58	16,9
	Preparazione pasti/Servizi di sala bar	115	28	24,3
	Servizi di sala bar	112	10	8,9
Formazione di garanzia sociale	Formazione di garanzia sociale per disabili adolescenti e giovani	13	1	7,7
	Totale complessivo	1753	292	16,7

Alunni italiani e stranieri per indirizzo 2006-2011

Indirizzo	Alunni italiani			Alunni stranieri		
	2006	2011	VAR 2006-2011	2006	2011	VAR 2006-2011
Commerciale e dei servizi logistici	70	146	+76	9	27	+18
Edile e del territorio	13	6	-7	2	-	-2
Elettrica-elettronica, informatica e telecomunicazione	81	204	+123	12	56	+44
Formazione di garanzia sociale per disabili adolescenti e giovani	13	12	-1	1	1	0
Operatore del benessere	228	439	+211	26	78	+52
Operatore della ristorazione	283	475	+192	15	96	+81
Operatore della trasformazione agroalimentare	49	135	+86	-	14	+14
Servizi di impresa	27	44	+17	13	20	+7
Totale complessivo	764	1.461	+697	78	292	+214

Trend alunni stranieri per indirizzo di formazione



Raffronto % alunni stranieri e italiani per indirizzo

Indirizzo	Alumni italiani		Alumni stranieri		
	2006	2011	2006	2011	
Commerciale e dei servizi logistici	9,2	10,0	11,5	9,2	
Edile e del territorio	1,7	0,4	2,6	-	
Elettrica-elettronica, informatica e telecomunicazione	10,6	+14,0	15,4	19,2	+
Formazione di garanzia sociale per disabili adolescenti e giovani	1,7	0,8	1,3	0,3	
Operatore del benessere	29,8	30,0	33,3	26,7	-
Operatore della ristorazione	37,0	- 32,5	19,2	32,9	+ +
Operatore della trasformazione agroalimentare	6,4	+ 9,2	0,0	4,8	+
Servizi di impresa	3,5	3,0	16,7	6,8	-
Totale complessivo	100,0	100,0	100,0	100,0	

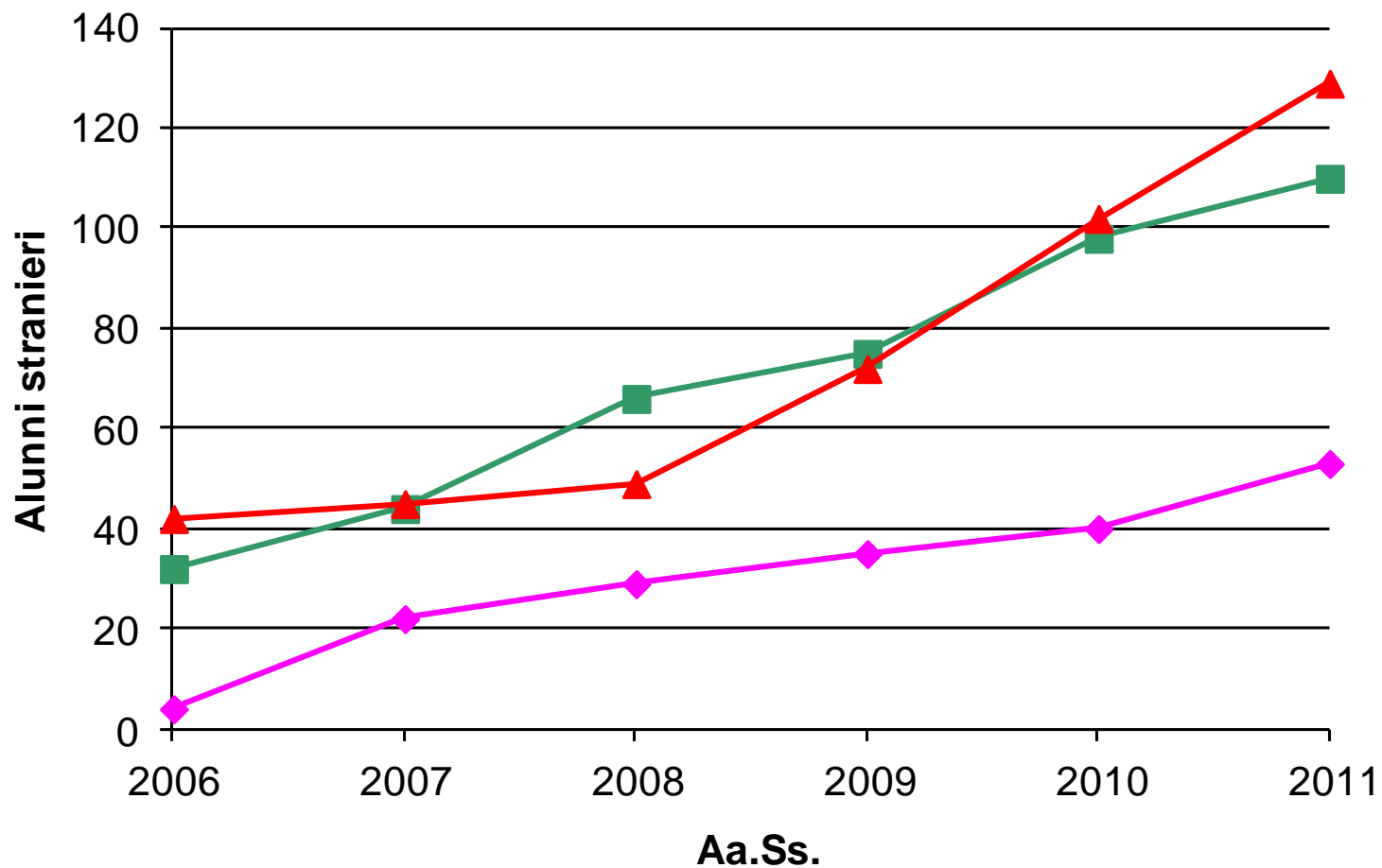
I territori

Gli iscritti tra Pavese, Lomellina e Oltrepò
Il trend degli iscritti per sub-area

Alunni per Area Territoriale – a.s. 2010-2011

Area Territoriale	Totale Alunni	Alunni Stranieri	% stranieri
Lomellina	336	53	15,8
Oltrepò	528	110	20,8
Pavese	889	129	14,5
Totale complessivo	1.753	292	16,7

Trend alunni stranieri per area territoriale



◆ Lomellina

■ Oltrepò

▲ Pavese

Incrementi per area territoriale 2006-2011

Area Geografica	Alunni Italiani	Alunni Stranieri	VAR italiani	VAR stranieri
Lomellina	+229	+49	4,2	12,2
Oltrepò	+212	+78	1,0	2,4
Pavese	+256	+87	0,5	2,1
Totale	+697	+214	0,9	2,7

Analisi qualitativa dei processi attivati

- **Orientamento in entrata**
- Inserimento nel percorso formativo
- Sviluppo del percorso formativo
- Processi di integrazione
- **Transizione verso il mondo del lavoro**

Esecutive Summery

- **L'utenza straniera non è considerata come un'utenza diversa**
 - Non si colgono percorsi emergenziali o atteggiamenti volti alla separazione, alla distinzione
- **Gli operatori si rendono tuttavia conto della presenza di condizioni e di bisogni in parte differenziati e si attivano per farvi fronte in modo diretto**
 - In assenza di risorse specifiche prevalgono iniziativa volontaria e spontaneismo
 - Manca invece focalizzazione dei problemi e messa in atto di interventi in chiave strategica
- **Necessità di veicolare meglio l'attività orientativa nella scuola secondaria di primo grado**
 - che opera superficialmente con una canalizzazione indistinta degli allievi stranieri verso percorsi professionalizzanti
- **L'accoglienza e l'inserimento degli allievi stranieri mostra grande attenzione degli operatori che non si traduce però in percorsi e procedure formalizzate**

Esecutive Summery

- **La questione dell'apprendimento della lingua italiana non si pone nella maggioranza dei casi, ma quando emerge viene affrontata principalmente con l'interazione diretta con docenti, tutor e compagni di classe**
 - Non ci sono risorse per attivare interventi specifici quando è richiesto
- **Per le azioni di sostegno volte a prevenire frequenza discontinua, abbandoni, insuccessi scolastici, non sono previsti interventi specifici per gli allievi stranieri, ma si attivano le stesse misure che vengono prese per gli allievi italiani in difficoltà**
 - Occorre tener conto della caduta motivazionale degli allievi stranieri (più fragili)
- **I processi di integrazione non sono veicolati sulla base di strategie codificate e condivise ma sono lasciati al controllo e all'iniziativa spontanea degli operatori**
 - Si gestiscono efficacemente i problemi di comunicazione con le famiglie
 - Non si rilevano atteggiamenti discriminatori degni di attenzione
- **Il passaggio verso il mondo del lavoro è quello più scoperto**
 - Non c'è un'attività strutturata di accompagnamento ma azioni spontanee
 - Lo stage rimane lo strumento più efficace per l'inserimento alla dimensione lavorativa ed aziendale

Due brevi approfondimenti

Orientamento in entrata

Transizione verso il mondo del lavoro

Orientamento in entrata

Interventi attivati

Attenzione mirata sugli allievi stranieri

Criticità

Orientamento in entrata – **interventi attivati**

- **Open day**
 - accoglienza delle famiglie a piccoli gruppi
 - colloqui singoli con la famiglia e il ragazzo
- **Interventi presso le scuole**
 - sul gruppo classe
 - sulle classi terze
 - su gruppi selezionati
- **Coordinamento con la secondaria di primo grado**
 - Contatti e scambio di informazioni con gli insegnanti che si occupano di orientamento nella secondaria di primo grado (colloqui diretti)
“Ultimamente le scuole medie non sono disposte ad interventi diretti verso di loro perché sono invase da un surplus di offerta formativa”
- **Orientamento individualizzato**
 - Su segnalazione dell’insegnante
 - Su richiesta spontanea della famiglia
- **Grandi eventi**
 - Salone dell’Orientamento di Vigevano
 - Campus di Mortara

Attenzione mirata sugli allievi stranieri

- **In generale non sono previsti interventi specifici sugli allievi stranieri**
 - Sono in possesso di un livello sufficiente di competenze linguistiche
- **Nello specifico si interviene sul singolo caso**
 - si interviene indipendentemente dalla cittadinanza
- **Raccolta di informazioni**
 - Già nell'open day si rilevano informazioni volontarie sulla presenza in Italia e sulla conoscenza della lingua
 - Si contatta la scuola media e ci si informa se hanno frequentato corso L2

Orientamento in entrata – **criticità**

● **Genericità degli interventi orientativi**

→ Le informazioni fornite nella secondaria di primo grado sono generiche e mancano del necessario approfondimento

● **Orientamento predeterminato dagli insegnanti**

→ Eccessivo intervento orientativo degli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado che talvolta non risponde alle reali inclinazioni del ragazzo

→ Pregiudizio sulla Formazione Professionale che li induce a ritenerla più idonea per i giovani stranieri

● **Orientamento predeterminato delle famiglie**

→ La scelta è determinata dalla famiglia sulla base di propri convincimenti o aspirazioni che non tengono conto delle inclinazioni del ragazzo

Transizione verso il mondo del lavoro

Interventi di orientamento in uscita

Strategie di accompagnamento

Specificità per gli allievi stranieri

Transizione verso il mondo del lavoro

● **Interventi di orientamento al lavoro**

- Lo stage rimane lo strumento fondamentale per attivare relazioni di natura organizzativa ed aziendale e dove poter fare esperienza e conoscenza dell'ambiente di lavoro anche in termini professionalizzanti
 - Se i ragazzi giocano bene la carta lo stage può rappresentare un primo aggancio. Soprattutto nella ristorazione e nell'area del benessere, se i ragazzi lavorano bene, vengono richiamati in estate e successivamente ottengono piccoli contratti. Più difficile l'inserimento nel settore manifatturiero.
- Tecniche di ricerca attiva del lavoro (come redigere un CV, simulazioni di colloqui di assunzione, lettera di presentazione, rispondere ad un'inserzione, informazioni sui contratti, ecc.)

● **Strategie di accompagnamento**

- Non c'è un'attività strutturata di accompagnamento sia per gli italiani che per gli stranieri. Vi sono azioni spontanee svolte in modo informale.
 - Quando i ragazzi sono usciti dalla formazione e chiedono aiuto per redigere una lettera di presentazione, un CV, si rivolgono al docente che si occupa dell'area orientamento.
 - Quando le aziende richiedono ragazzi qualificati il docente tutor contatta ragazzi non ancora collocati e fornisce contatto. Non è un servizio strutturato.

Transizione verso il mondo del lavoro

■ Specificità nell'orientamento/accompagnamento al lavoro per gli stranieri

- → In generale non si rilevano approcci o strategie differenziate tra alunni italiani e stranieri
- → A volte è richiesto un maggiore approfondimento del profilo del ragazzo per assicurare l'azienda, soprattutto quando l'azienda si rivolge all'ente per la prima volta
- → I ragazzi stranieri sembrano più orientati nel settore elettrico
- → Le ragazze straniere più orientate verso acconciatura ed estetista
- → Nell'ambito della ristorazione i ragazzi/e stranieri /e sembrano più orientati per il lavoro dipendente
- → Più bassa da parte dei giovani stranieri la propensione a iscriversi al quarto anno per ottenere l'abilitazione
- → Per quelli che terminano bene il percorso formativo, maggiore è la propensione al rischio e l'ambizione rispetto ai ragazzi italiani per i quali è più facile trovare un lavoro tranquillo
 - “mi faccio adesso le ossa per costruirmi qualcosa di mio”

Grazie per l'attenzione